

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE PROMOTORI FINANZIARI



Promotori Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

A cura dell'



Sui banchi di scuola

Per formare i futuri investitori, Anasf porta in classe con la società Progetica i temi del risparmio. Il progetto di educazione finanziaria è rivolto alle scuole secondarie. Ecco con quali finalità e obiettivi è stato realizzato

Inserito a cura
di **Germana Martano**

Educazione finanziaria per gli studenti della scuola secondaria superiore. È il progetto a cui Anasf si sta dedicando da alcuni mesi, con l'ausilio della società Progetica, per portare nelle classi degli studenti un percorso formativo della durata di alcune settimane, con l'obiettivo di contribuire a quell'innalzamento della cultura finanziaria che viene da più parti invocato come uno degli strumenti di tutela e crescita del risparmio.

«Sono convinto», ha commentato **Marco Deroma, responsabile Area Rapporti con le Università di Anasf**, «che il progetto come lo abbiamo delineato abbia una forte valenza educativa. Il pregio è di partire dalle esigenze di vita dei ragazzi, per spiegare attraverso le loro esperienze, l'utilizzo migliore delle risorse che si troveranno a disposizione nel corso della loro vita. L'innovatività del progetto consentirà l'acquisizione delle necessarie informazioni per le scelte di investimento di questi futuri cittadini».

«Il percorso formativo verrà strutturato in moduli per la fruizione nelle scuole secondarie», ha spiegato **Gaetano Megale, Presidente di Progetica**, «esso è stato ideato partendo dalle numerose evidenze internazionali che dimostrano che l'educazione finanziaria dei consumatori rappresenta uno strumento strategico per lo sviluppo individuale, sociale ed economico». Il progetto verrà presen-

tato prima della pausa estiva. L'importanza dell'education è sottolineata ormai da più fonti, una per tutte dalla Commissione delle Comunità europee che, ricordando che l'educazione finanziaria consente alle persone di migliorare la conoscenza dei prodotti e dei concetti finanziari e di sviluppare le abilità necessarie per perfezionare la propria alfabetizzazione in questo settore, ovvero la consapevolezza dei rischi e delle opportunità in campo finanziario e per operare quindi una scelta consapevole dei servizi finanziari, sottolinea come l'educazione finanziaria serva di integrazione alle misure finalizzate a garantire informazione, protezione e consigli adeguati ai consumatori.

Numerose indagini condotte a livello internazionale, e anche i focus sull'Italia, hanno evidenziato che i consumatori possiedono generalmente un livello ridotto di comprensione delle questioni finanziarie e dei fondamenti

dell'economia. Allo stesso tempo l'educazione dei cittadini assume un'importanza crescente, in quanto l'innovazione e la globalizzazione aumentano l'ampiezza e la complessità dell'offerta di servizi finanziari.

«Con l'offerta di education», commenta **Megale**, «si incrementano significativamente sia le attività finanziarie che la ricchezza netta, in particolare per le famiglie che posseggono meno ricchezza e con un basso livello di istruzione. In una parola, la conoscenza finanziaria tende a produrre un effetto moltiplicativo sulle possibilità di incrementare la propria ricchezza. Da un'analisi da noi condotta nel 2008 sui comportamenti di pianificazione e gli effetti economico-patrimoniali, emergono con chiarezza questi risultati».

L'importanza di una buona educazione finanziaria è stata riconosciuta sia a livello globale che Ue. A titolo di esempio si possono citare il Libro bianco sulla politica

dei servizi finanziari per il periodo 2005-2010, il Libro verde sui servizi finanziari al dettaglio nel mercato unico, del maggio 2007, e la risoluzione del Parlamento europeo sulla politica dei servizi finanziari, adottata nel luglio del 2007. Il problema dell'educazione finanziaria è stato sollevato anche nelle conclusioni del Consiglio Ecofin dell'8 maggio 2007, nelle quali il Consiglio invita gli Stati membri a intensificare significativamente, se del caso in combinazione con le responsabilità e le iniziative specifiche del settore finanziario, gli sforzi volti alla sensibilizzazione delle famiglie sulla necessità di ricevere informazione ed istruzione, in modo da accrescere la loro preparazione mantenendo nel contempo una tutela adeguata degli investitori.

Inoltre numerosi studi internazionali evidenziano alcune condizioni affinché l'education finanziaria possa avere la massima efficacia. Essa dovrebbe assumere come obiettivo finale l'acquisizione da parte del consumatore delle abilità finalizzate a perseguire i suoi obiettivi di vita definiti sull'intero ciclo di vita e in funzione delle priorità. In altre parole, i contenuti dovrebbero vertere sui potenziali cambiamenti futuri, la percezione dei bisogni e degli obiettivi, la loro previsione e collocazione temporale e la corretta quantificazione, gli orientamenti verso la gestione del rischio finanziario e demografico ed i punti di forza e di debolezza, attuali e prospettici, del conto economico e dello stato patrimoniale.

(continua a pag. 38)



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE PROMOTORI FINANZIARI

(segue da pag. 38)

L'education finanziaria dovrebbe essere proposta anche con strumenti di simulazione che potrebbero dare al consumatore un'immagine visiva della loro potenziale vita e fornire una esperienza emotiva e cognitiva del futuro in funzione delle proprie decisioni.

«Anasf», ha continuato **Maurizio Bufi, responsabile Area Rapporti coi Risparmiatori di Anasf**, «pone da anni forte attenzione al tema dell'education finanziaria: siamo convinti che sia giunta l'ora che tutti gli attori del mercato facciano la loro parte per accrescere il livello di conoscenza dei risparmiatori di oggi e di quelli di domani. Noi promotori finanziari vogliamo farlo e per questo il mio è un invito sentito alle scuole secondarie d'Italia ad accogliere la nostra iniziativa. Sono convinto che la sensibilità a questi temi, sul territorio, ci sia, e che ci sia anche e soprattutto nelle scuole, il luogo deputato alla formazio-

Progetto Education

Per ricevere informazioni sul progetto di education per le scuole secondarie, contatta Anasf allo 02.67382939 oppure inviando un messaggio via mail, ad anasf@anasf.it

L'Associazione implementerà il progetto presso le scuole secondarie di tutte le province italiane

ne dei cittadini di domani». Il progetto sarà centrato sul life planning del risparmiatore che, come mostrano i due grafici a corredo, evidenzia i diversi obiettivi di vita definiti sull'intero ciclo di vita e in funzione delle priorità. «In definitiva», commenta **Megale**, «l'efficacia dell'education finanziaria è funzione della capacità di controllo, per attitudine e/o atteggiamento, a differire il consumo nel tempo e finalizzare il risparmio su obiettivi di vita individuati sull'intero arco del ciclo di vita. La percezione di inadeguatezza, come paura di sbagliare, senso di incompetenza, non comprensione delle notizie diffuse dai media nella gestione del risparmio, deve diminuire».

Life Planning e Ciclo di Vita



"Qualsiasi decisione attuale di consumo, risparmio ed investimento dovrebbe essere funzione dei programmi che abbracciano l'intero arco della vita del risparmiatore" **Franco Modigliani**

La mappa del Life Planning

CICLO DI VITA, BISOGNI e PRIORITA' DEL RISPARMIATORE

Bisogni/ Età	20-30	30-40	40-50	50-60	60-65	>65
Obiettivi formativi propri e inizio attività lavorativa						
Costituzione scorta monetaria						
Acquisto auto e beni durevoli						
Riserva finanziaria per imprevvisi ed emergenze						
Costituzione del nucleo familiare						
Acquisto prima casa						
Tutela (familiari e dipendenti, reddito, patrimonio)						
Rimborso debiti in essere						
Inizio attività autonoma						
Ampliamento unità familiare						
Incremento standard di vita						
Obiettivi formativi figli						
Qualità della vita, tempo libero e oggetti di valore						
Incremento patrimonio immobiliare						
Sostegno figli (nuovo nucleo e inizio attività lavorativa)						
Anticipo del pensionamento						
Mantenimento standard di vita e potere acquisto risorse						
Decumulo risorse finanziarie						
Lasciti e donazioni patrimoniali						

Elaborazione Progetta, 2008

- I diversi colori distinguono il periodo nel quale si inizia ad accumulare risorse finalizzandole al bisogno ed il periodo che tendenzialmente le risorse si impiegano per la soddisfazione del bisogno stesso
- La mappa si presta anche ad una lettura verticale, laddove per ciascuna età è indicato il bisogno che presumibilmente è associato al quel dato momento di sviluppo del ciclo di vita.